



Š i f r a k a n d i d a t a :

Državni izpitni center



JESENSKI IZPITNI ROK

Višja raven
ITALIJANŠČINA
==== Izpitna pola 1 ====

- A) Bralno razumevanje
B) Poznavanje in raba jezika

Sobota, 30. avgust 2008 / 80 minut (40 + 40)

*Dovoljeno gradivo in pripomočki:
Kandidat prinese nalivno pero ali kemični svinčnik.
Kandidat dobi dva ocenjevalna obrazca.*

SPLOŠNA MATURA

NAVODILA KANDIDATU

Pazljivo preberite ta navodila.

Ne odpirajte izpitne pole in ne začenjajte reševati nalog, dokler vam nadzorni učitelj tega ne dovoli.

Prilepite kodo oziroma vpišite svojo šifro (v okvirček desno zgoraj na tej strani in na ocenjevalna obrazca).

Izpitna pola je sestavljena iz dveh delov, dela A in dela B. Časa za reševanje je 80 minut. Priporočamo vam, da za reševanje vsakega dela porabite 40 minut.

Izpitna pola vsebuje 3 naloge v delu A in 5 nalog v delu B. Število točk, ki jih lahko dosežete, je 70, od tega 30 v delu A in 40 v delu B. Za posamezno nalogo je število točk navedeno v izpitni poli.

Rešitve, ki jih pišite z nalivnim peresom ali s kemičnim svinčnikom, vpisujte **v izpitno polo** v za to predvideni prostor. Pišite čitljivo. Če se zmotite, napisano prečrtajte in rešitev zapišite na novo. Nečitljivi zapisi in nejasni popravki bodo ocenjeni z nič (0) točkami.

Zaupajte vase in v svoje zmožnosti. Želimo vam veliko uspeha.

Ta pola ima 12 strani, od tega 1 prazno.

A) BRALNO RAZUMEVANJE (Priporočeni čas reševanja: 40 minut)**1. besedilo**

Leggete attentamente le seguenti descrizioni.

VISITA GUIDATA ALLE CASE DI 6 ARTISTI**A**

Andrea Mantegna – Il grande artista del Rinascimento soggiornò a lungo a Mantova, dove dipinse, tra gli altri, i celebri Cristo morto, San Sebastiano e Madonna della Vittoria. Nella città dei Gonzaga si possono ammirare molte delle sue opere, come gli affreschi della Camera degli Sposi a palazzo Ducale. Mentre lavorava a corte, Andrea Mantegna pensò a una dimora per sé stesso, con grandi superfici e volumi che si ispirano agli stessi principi classici seguiti per i suoi dipinti. Il palazzo che costruì, e che oggi è possibile visitare, si richiama a queste regole: basta entrare per avere un colpo d'occhio indimenticabile. L'edificio si snoda intorno a un cortile centrale rotondo, come una specie di cubo che circonda e racchiude un cilindro. Le stanze si affacciano in parte sul cortile e in parte sul giardino ricavato nel retro. Da ammirare i resti dei ricchi affreschi che decoravano le pareti e lo stemma nobiliare di famiglia.

B

Raffaello Sanzio – Lungo la salita che porta a piazzale Roma, nel cuore di Urbino, c'è uno dei palazzi più affascinanti della città. È la casa dove nacque Raffaello Sanzio, una tipica dimora urbinata con un piccolo cortile, un pozzo e un lavabo. Alla sinistra del portone d'ingresso è situata la bottega del padre, il pittore Giovanni Santi, il primo maestro di Raffaello. Il palazzo merita una visita accurata. Nelle stanze sono custoditi le casse per la biancheria, le ceramiche, le sculture e altri arredi, tutti di epoca rinascimentale. La Sala Grande, con un bel soffitto a cassettoni, ha un camino di pietra scolpita. In ogni ambiente si possono ammirare le maioliche e i quadri che raffigurano i più grandi artisti dell'epoca di Raffaello.

C

Giacomo Leopardi – In questo enorme palazzo, a tutt'oggi abitato dai discendenti ma aperto al pubblico, ci sono solo un ritratto a matita e un busto del poeta di Recanati. Ma tanti sono i ricordi che parlano dell'autore dell'Infinito: dai manoscritti giovanili agli oggetti che appartengono alla sua infanzia, dalla sala da letture dove studiava e scriveva ai 20.000 volumi della biblioteca di famiglia. E se i libri rimandano agli studi e alla produzione letteraria di Leopardi, nelle altre stanze sono racchiusi i suoi ricordi più privati e intimi. Gli oggetti più preziosi sono la culla di legno dipinto e l'abito da battesimo (lungo, prezioso e usato anche dai fratelli e dai discendenti). La cucina è arredata con gli utensili originali e su un tavolo c'è il panno che il poeta usava per ricoprire il ripiano di marmo. Troverete anche a loro posto il calamaio di terracotta e il passaporto per Milano.

D

Luigi Pirandello – Per arrivare alla casa dello scrittore siciliano bisogna percorrere una suggestiva strada di campagna nei pressi di Agrigento attraverso un altopiano a strapiombo sul mare. L'abitazione è un'imponente costruzione rurale di fine Settecento, comprata a suo tempo dagli avi dello scrittore. La famiglia Pirandello si rifugiò qui per scampare alla grave epidemia di colera che nel 1867 flagellò la Sicilia. Le stanze, con vista sulla campagna, raccolgono onorificenze, fotografie e recensioni, ma soprattutto locandine delle opere teatrali più famose del drammaturgo. Dal 1987 la casa natale ospita anche la Biblioteca Luigi Pirandello, un centro multimediale che raccoglie monografie, materiali rari e copioni teatrali dello scrittore.

E

Giovanni Verga – Nell'appartamento al secondo piano di un bel palazzo catanese, lo scrittore verista trascorse l'infanzia e altri lunghi periodi circondato dai familiari e dagli amici più stretti. Subito dopo l'ingresso si entra nel salotto, dove si possono vedere le copie dei manoscritti e un busto dello scrittore. Nella biblioteca sei librerie di noce scuro custodiscono i libri personali dello scrittore, alcuni con le sue iniziali dorate. Sul grande tavolo, ricoperto da un panno, sono stati conservati gli oggetti che Verga usava quando scriveva, fra cui il tampone e il tagliacarte. La stanza più accogliente di tutte è la camera da letto, un grande ambiente con salottino e caminetto: nell'armadio sono custoditi abiti e cappelli d'epoca e alle pareti molte fotografie della famiglia fatte dallo stesso Verga.

F

Gioachino Rossini – In questa casa di Pesaro, il compositore che diede un nuovo impulso alla musica lirica dei primi dell'Ottocento trascorse i suoi primi sei anni di vita, dal 1792 al 1798. Nominato monumento nazionale nel 1904, l'edificio è stato interamente ristrutturato 12 anni fa. Al pianterreno per prima cosa si vede una raccolta di stampe dedicate agli interpreti più celebri delle ultime opere rossiniane, da Il barbiere di Siviglia a Guglielmo Tell. In questa stanza trovate anche un video che trasmette gli spettacoli del Rossini Opera Festival (quest'anno si svolgerà dal 9 al 23 agosto). Al primo piano, dove il compositore alloggiava, sono state conservate le salette familiari con il pavimento in cotto, le iscrizioni, i pesanti serramenti d'epoca e il caminetto. Alle pareti trovate esposti circa 30 ritratti di Rossini, in ordine cronologico, e alcune caricature che mettono alla berlina il musicista e altri personaggi del suo tempo.

(Da: *Donna Moderna*, 13/3/2005)

1. naloga

Indicate a quale descrizione si riferiscono le seguenti affermazioni.

1. La dimora dell'artista si trova fuori città. _____
2. L'artista e la sua famiglia occupavano un appartamento in città. _____
3. La casa dell'artista è stata rimessa a nuovo. _____
4. L'artista si fece costruire una casa nella città dove fu chiamato per eseguire importanti opere d'arte. _____
5. Nella cucina della casa si possono vedere oggetti che erano in uso all'epoca in cui viveva l'artista. _____
6. In una stanza del piano terra il visitatore viene informato sulle iniziative dell'ente che promuove le opere dell'artista. _____
7. La casa era stata acquistata dagli antenati dell'artista. _____
8. L'artista fu fedele ai suoi concetti artistici anche nella progettazione della sua casa. _____
9. Nella casa vivono ancora oggi i discendenti dell'artista. _____
10. La casa dell'artista è una costruzione tipica della sua città natale. _____

(10 točk)

2. naloga**Cerchiate la risposta giusta, rispondete con risposte brevi oppure completate la frase.**

1. La casa di Andrea Mantegna ha la forma rotonda, con al centro un cortile rettangolare. V F

2. Parte delle stanze della casa di Mantegna dà su un giardino dietro la casa. V F

3. Chi giudò Raffaello nei suoi primi passi di pittore?

4. Chi è rappresentato in alcuni dipinti nella casa di Raffaello?

5. Gli oggetti che rimandano alla prima infanzia di Leopardi sono
_____.

6. Tra gli oggetti personali di Leopardi c'è anche la carta d'identità. V F

7. La famiglia di Pirandello andò a vivere in questa casa in un periodo di difficoltà economiche. V F

8. L'abitazione della famiglia Pirandello risale alla fine del _____ secolo.

9. Per quale particolare si distinguono i libri personali di Verga?

10. Nella casa di Rossini sono in mostra trenta ritratti di famosi interpreti delle sue opere. V F

(10 točk)

2. besedilo

Leggete attentamente il seguente testo.

Saba: Trieste lo ricorda a 50 anni dalla morte *Un convegno, una mostra e un progetto per scoprire gli itinerari del poeta*

Trieste è un anniversario. Il cinquantenario della morte del poeta Umberto Saba, spentosi il 25 agosto 1957 nella clinica San Giusto di Gorizia.

Trieste riservò a Saba, quand'era in vita, una cordiale ingratitudine (Biagio Marin, commemorandolo nel 1958 al Circolo della Cultura e delle Arti parlò senza mezzi termini di «antipatia, incredulità, canzonature» dei triestini nei confronti di Saba). Ma oramai Saba è morto e sepolto e la sua poesia è patrimonio del mondo intero. E, cinquant'anni dopo, Trieste si appresta a ricordarlo.

"Stiamo varando un Comitato per le celebrazioni sabiane – annuncia l'assessore comunale alla Cultura, Massimo Greco, – che prevederanno nei prossimi mesi un convegno scientifico organizzato dall'Università di Trieste e una mostra a Palazzo Costanzi."

Umberto Saba costituirà, inoltre, un nuovo «itinerario» del progetto «Trieste, parco dei letterati», cominciato con Joyce e proseguito con Svevo. Un progetto questa volta finanziato dalla Regione, che ha deciso di investire sempre più sul turismo culturale, inserendo gli «itinerari» in veri e propri pacchetti turistici, rivolti principalmente alle scuole, all'insegna di «Trieste, museo all'aperto». L'«itinerario» sabiano prevede la collocazione entro ottobre di una trentina di targhe – di colore blu, mentre quelle di Joyce erano verdi, quelle di Svevo arancioni – in vari luoghi di Trieste significativi nella vita del poeta.

"L'equipe sta identificando i luoghi rilevanti della presenza di Saba a Trieste con un'operazione molto interessante, fatta sulla base di cartine d'epoca della città, perché alcuni luoghi come la casa natale di Saba erano in zone oggi completamente rimaneggiate, come via del Teatro Romano. Ma siamo riusciti a individuare esattamente il punto dove si potrà mettere la targa «Qui sorgeva la casa natale di Saba». L'«itinerario» toccherà anche i caffè che il poeta frequentava e i luoghi che ha cantato nelle sue liriche. Cosicché, alla fine, il percorso sarà duplice: biografico ma anche letterario."

Il volume per Saba – che sarà pubblicato in ottobre in italiano e versione inglese a fronte – sarà diviso in due parti: la prima conterrà la ricostruzione biografica e una panoramica sulle ultime ricerche su Saba (ma anche alcune immagini inedite e alcuni aspetti poco noti della sua vita); la seconda parte indicherà gli itinerari con una minuziosa schedatura curata da Gianni Cimador.

L'anniversario consente di fare il punto anche sulla fortuna di Umberto Saba, non solo in Italia, ma anche all'estero dove c'è una notevole attenzione sulla sua opera. "Questo è un momento in cui Saba viene letto molto più di una volta", dice Elvio Guagnini, membro del Comitato scientifico internazionale che prepara il convegno intitolato «Umberto Saba al crocicchio dei mondi», il quale si svolgerà nel novembre 2007 all'Università di Montpellier III, in Francia. L'incontro si preannuncia molto interessante per la partecipazione di molti italianisti e traduttori francesi e anglosassoni (si parlerà tra l'altro di «traduire Saba», tradurre Saba, ricordando uno dei primi magistrali «interpreti» d'oltralpe del poeta triestino, Philippe Renard), oltre a studiosi italiani.

Manca all'appello l'epistolario di Saba. E certo questo resta un problema, poiché le sue lettere si continuano a pubblicare solo alla spicciolata.

Tornando in Italia, l'Università Cattolica di Milano sta organizzando un convegno nazionale itinerante che prima dell'estate toccherà anche Trieste. E in questa occasione farà capolino anche Virgilio Giotti, di cui pure ricorre il cinquantenario (morì nemmeno un mese dopo Saba) e che era amico di Saba fin dagli anni fiorentini, prima di «rompere» bruscamente con lui in età adulta. Un rapporto difficile che emerge dalle lettere e dai diari (...)



Umberto Saba fuma la pipa al Bar Garibaldi in Capo di Piazza

(Da: *Il Piccolo*, 1/2/2007)

3. naloga

Dopo aver letto l'articolo cerciate la risposta o l'affermazione giusta oppure completate la frase.

1. Durante la vita Umberto Saba
 - a) veniva accettato cordialmente dai triestini.
 - b) era visto male dai triestini.
 - c) mostrava antipatia per i triestini.
 - d) scriveva canzoni sui triestini.

2. Per ricordare Saba, a Trieste si terranno un _____ e una _____.

3. La Regione finanzia
 - a) i pacchetti turistici.
 - b) le visite turistiche alle scuole.
 - c) i musei all'aperto.
 - d) l'itinerario sabiano.

4. Trenta targhe blu saranno collocate
 - a) nei luoghi oggi completamente ristrutturati.
 - b) nei luoghi più significativi di Trieste.
 - c) nei luoghi importanti della vita di Saba.
 - d) nel museo di Trieste.

5. La casa natale di Saba
 - a) si trova in via del Teatro Romano.
 - b) non è stata identificata.
 - c) non c'è più.
 - d) si trova in una zona completamente rimaneggiata.

6. La pubblicazione dedicata a Saba
 - a) presenterà un'intervista inedita con il poeta.
 - b) offrirà immagini finora sconosciute della vita del poeta.
 - c) sarà la ristampa di una versione precedente.
 - d) riporterà delle immagini panoramiche della città.

7. Al convegno intitolato »Umberto Saba al crocicchio dei mondi«:

- a) prenderanno parte solo studiosi francesi e inglesi.
- b) si discuterà dei problemi legati alla traduzione di Saba.
- c) verranno tradotti dei testi inediti di Saba.
- d) sarà ricordato il poeta triestino Philippe Renard.

8. Le lettere di Saba sono

- a) state pubblicate solo in parte.
- b) ancora inedite.
- c) state raccolte nell'Epistolario.
- d) pochissime.

9. L'università milanese sta organizzando un convegno che si svolgerà contemporaneamente in diverse città italiane.

V F

10. Umberto Saba e Virgilio Giotti sono stati amici

- a) fino alla morte di Saba.
- b) fino alla morte di Giotti.
- c) finché Saba non avesse troncato l'amicizia.
- d) finché Giotti non avesse troncato l'amicizia.

(10 točk)

B) POZNAVANJE IN RABA JEZIKA (Priporočeni čas reševanja: 40 minut)**1. naloga**

Trasformate il dialogo dal discorso diretto al discorso indiretto.

Un cannibale a un amico: "Vieni nella mia capanna stasera, che ho un bell'esploratore da offrirti come cena."

"Verrò volentieri, ma guarda che io mangio solo il pomo d'Adamo e la pianta dei piedi."

"Perché?"

"Sono diventato vegetariano!"

Un cannibale chiese a un amico che (1) _____ nella sua capanna perché

(2) _____ un bell'esploratore da (3) _____ come cena.

Quest'altro rispose che (4) _____ volentieri ma che lui mangiava solo il pomo

d'Adamo e la pianta dei piedi perché (5) _____ vegetariano.

(Da: www.barzellette.com, 16/8/2006)

(5 točk)

2. naloga

Completate il testo con gli articoli o con le preposizioni semplici o articolate.

Maltempo, ecco le prime nevicate

Dopo mesi all'insegna di un anomalo inverno tutt'altro che freddo, ecco arrivare le nevicate. Bora e

neve (1) _____ Trieste. Il vento soffia con (2) _____ intensità che ha raggiunto (3) _____

82 km orari. La neve è rimasta (4) _____ parti più alte della città, sopra i 200 metri, e sul Carso,

dove ha formato (5) _____ strato di circa 6 centimetri. Sul resto della città ha piovuto

abbondantemente. La neve ha imbiancato anche il Goriziano, mentre sulla pianura del Friuli Venezia

Giulia ha piovuto.

(Da: www.ansa.it, 25/1/2007)

(5 točk)

3. naloga

Completate il testo con le forme opportune dei verbi tra parentesi.

Orsa con due cuccioli sulla pista da sci

TRENTO – Normalmente in questo periodo invernale gli orsi sono in letargo, ma le particolari condizioni meteo degli ultimi mesi hanno scombussolato probabilmente i loro ritmi biologici.

È successo ieri mattina a Madonna di Campiglio. Un gruppo di orsi

(1) _____ (**passare**) sotto la seggiovia Boch, ha attraversato

la pista e poi (2) _____ (**mettersi**) a prendere il sole poco

lontano, in una zona sotto la Cresta dei Gendarmi. L'orsa e i suoi cuccioli

(3) _____ (**aspettare**) l'imbrunire e la chiusura delle piste da

sci per riprendere il loro cammino. Secondo i forestali gli orsi

(4) _____ (**spostarsi**) dalla Val di Sole alla Val Rendena, se

non (5) _____ (**trovare**) la strada sbarrata dalla pista.

L'orsa in questione (6) _____ (**essere**) già protagonista di

numerosi incontri ravvicinati con le persone e per questo l'estate scorsa

(7) _____ (**catturare**) e dotata di un radiocollare che

consentisse di seguire i suoi spostamenti. Ora i forestali sono impegnati a localizzare la posizione

dell'animale. Maurizio Zanin, capo dei forestali della zona, dice che il problema principale sono

stati gli sciatori la cui curiosità (8) _____ (**potere**) creare

qualche problema. Gli orsi si sono infatti nascosti nel bosco, che però in quella zona è piuttosto

rado. I forestali hanno quindi raccomandato ai turisti di continuare a svolgere le loro attività non

(9) _____ (**fermarsi**) per andare a vedere gli orsi. "Anche se tutto

è andato per il meglio e non c'è stata alcuna interferenza con l'attività delle piste – dice Zanin – è

sempre opportuno che in questi casi i turisti (10) _____ (**evitare**)

di avvicinarsi troppo agli animali."

(Da: *Corriere della Sera*, 7/1/2007)

(10 točk)

4. naloga**Traducete in italiano.**

1. **Vsem, ki so mu bili pomagali v tistih težkih trenutkih**, ha mandato una lettera di ringraziamento.

2. - "Il nostro vicino ha avuto un incidente."
- "**Vem, povedala mi je njegova žena.**"

3. Ho portato le capsule vitaminiche per il nonno: **vzeti mora dve vsak dan po jedi.**

4. Il mio amico non è contento **da je njegov starejši sin odpotoval, ne da bi pustil novi naslov.**

5. Giorgio è proprio sfortunato: **tokrat mu je iz rok ušla edinstvena priložnost.**

(10 točk)

5. naloga

Negli spazi vuoti inserite una sola parola mancante.

Milano, furto record: pelliccia da 17mila euro.

Complice la ressa per i saldi, un uomo e una donna sono entrati nella boutique di Versace e hanno sfilato il capo da un manichino.

I saldi oltre che una miniera d'(1) _____ per i negozianti possono rivelarsi anche un "boomerang". Accade quando la ressa è talmente tanta che qualcuno può approfittarsene e far sparire della merce senza (2) _____ dalla cassa. Fin qui nulla di nuovo. La notizia però c'è, perché in questo caso non è stato rubato un oggettino (3) _____ bensì una pelliccia di astrakan firmata Versace del (4) _____ di ben 17mila euro. Un colpo a regola d'arte, portato a compimento in via Montenapoleone, tempio del lusso e delle spese folli (anche in tempo di saldi). Nella boutique Versace la direttrice e i commessi si sono (5) _____ del furto poco prima della chiusura. La pelliccia esposta su un manichino al secondo piano era (6) _____ nonostante la presenza di uomini della sicurezza. La sequenza di immagini riprese dalle (7) _____ testimoniano la dinamica del "colpo": circa due ore prima un uomo e una donna sui 35 anni e (8) _____ in modo sportivo (si ipotizza che siano russi), hanno sfilato dal manichino la pelliccia, priva della placca antitaccheggio. L'hanno velocemente ripiegata e infilata in una busta da shopping, per poi uscire dal negozio, facendo (9) _____ di nulla. Probabilmente con un bel (10) _____ stampato in faccia, ma quando ci sono i saldi chi non è felice?

(Da: *Corriere della Sera*, 14/1/2007)

(10 točk)

Prazna stran